



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data

Deliberazione

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO: Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (R.F.I.) e Ambiente e Vita Onlus per "Progettazione di interventi di miglioramento della permeabilità delle infrastrutture ferroviarie al fine di salvaguardare la sicurezza ferroviaria e la fauna selvatica".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- la Direttiva 79/409/CEE del 02/04/1979 "Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici";
- la Direttiva 92/43/CE del 21/05/1992 relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 "Direttiva sulla valutazione ambientale strategica (VAS)";

- il D.M. 8 agosto 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare “Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
- il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, N. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;
- Legge 31 dicembre 1982, n. 979 “Disposizioni per la difesa del mare”;
- L.R. 21 giugno 1996, n. 38 “Legge-quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa”;
- L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Integrazione alla L.R. n. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali e alle autonomie funzionali”;
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010)”;
- L.R. 28 agosto 2012, n. 46 “Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2 recante "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)”;
- D.G.R. n. 279/2017 del 25/05/2017 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT7130105 RUPE DI TURRIVALIGNANI E FIUME PESCARA, IT7120083 CALANCHI DI ATRI, IT7140111 BOSCHI RIPARIALI SUL FIUME OSENTA, IT7140107 LECCETA LITORANEA DI TORINO DI SANGRO E FOCE DEL FIUME SANGRO. Modifiche ed integrazioni alle Misure generali di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo, DGR 877/2016”;
- D.G.R. n. 492/2017 del 15/09/2017 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT7140215 Lago di Serranella, IT7140117 Ginepri e Juniperus Macrocarpa e Gole del Torrente Riosecco, IT7140118 Lecceta di Casoli e Bosco di Colloforeste, IT7140116 Gessi di Gessopalena, IT7140112 Bosco di Mozzagrogna, IT7140211 Monte Pallano, IT 7140115 Bosco Paganello, IT7140212 Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde, IT7140121 Abetina di Castiglione Messer Marino”;
- D.G.R. n. 493/2017 del 15/09/2017 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT7110088 Bosco di Oricola, IT7110089 Grotte di Pietrasecca, IT7110207 Monti Simbruini, IT7110091 Monte Arunzo e Monte Arezzo, IT7110086 Doline di Ocre, IT7110208 Monte Calvo e Colle Macchialunga. IT7120022, Fiume Mavone, IT7120081 Fiume Tordino (medio corso), IT7110100 Monte Genzana”;
- D.G.R. n. 494/2017 del 15/09/2017 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT 7140108 Punta Aderici-Punta della Penna, IT7140109 Marina di Vasto, IT7140123 Monte Sorbo (M.ti Frentani), IT7140126 Gessi di Lentella, IT7140127 Fiume Trigno (Medio e basso corso), IT7140210 Monti Frentani e Fiume Treste, IT7140214 Gole di Pennadomo e Torricella Peligna, IT7140106 Fosso delle Farfalle, IT7140110 Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)”;
- D.G.R. n. 562/2017 del 05/10/2017 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT710075 Serra e Gole di Celano - Val d'Arano, IT 7110096 Colle del Rascirto, IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino. IT 7110092 Monte Salviano, IT 7110096 Gole di San Venanzio, IT7110097 Fiumi Giardino -Sagittario-Aterno-Sorgenti del Pescara, IT7110101 Lago di Scanno ed Emissari, IT7110103 Pantano Zittola, IT 7110104 Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo, IT7130214 Lago di Penne. Modifiche all'art. 19 dell DGR 279/2017”;
- D.G.R. n. 476/2018 del 05/07/2018 “D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.: istituzione Zone di Protezione Speciale (ZPS) dei SIC - IT7140115 Bosco Paganello (Montenerodomo), IT7140116 Gessi di

Gessopalena, IT7140117 Ginepreti a Juniperus Macrocarpa e Gole del Torrente Riosecco, IT7140121 Abetina di Castiglione Messer Marino, IT7140123 Monte Sorbo (M.ti Frentani)”;

- D.G.R. n. 477/2018 del 05/07/2018 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT714020 Majella, IT7110204 Majella sud-ovest, IT7140043 Monti Pizi-Monte Secine, IT7130031 Fonte di Papa”;
- D.G.R. n. 478/2018 del 05/07/2018 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per il SIC IT7110205 Parco Nazionale D'Abruzzo”;
- D.G.R. n. 479/2018 del 05/07/2018 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT7110099 Gole del Sagittario, IT7120082 Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in GU serie generale il 23 gennaio 2019, di designazione di 41 ZSC di cui 2 nella regione biogeografica alpina, 15 nella regione biogeografica continentale e 25 in quella mediterranea;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in GU serie generale il 9 febbraio 2020, di designazione di 7 ZSC di cui 5 nella regione biogeografica alpina, 2 nella regione biogeografica continentale;

CONSIDERATE:

- la Direttiva 92/43/CEE “Habitat” sulla salvaguardia della diversità biologica in Europa, recepita dall'Italia con D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, che include l'Orso bruno tra le specie d'interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa anche mediante l'istituzione di zone speciali di conservazione e impone agli Stati membri, tra l'altro, di sorvegliare lo stato di conservazione delle specie elencate;
- la L.R. 9 giugno 2016, n. 15 “Interventi a favore della conservazione dell'Orso bruno marsicano”;
- il Protocollo operativo per la gestione degli orsi problematici nelle aree della Regione Abruzzo esterne ai parchi, approvato con la D.G.R. n. 441 del 11 agosto 2017 e sottoscritto dalla Regione Abruzzo e dall'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- la Deliberazione di G.R. N. 56 del 14.06.2010 con la quale veniva approvato il Piano d'azione interregionale per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM);
- la Deliberazione di G.R. N. 356 del 01/06/2016 con la quale veniva approvato l'A.P.A. PATOM 2016-2018 accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso Bruno Marsicano (PATOM) nel biennio 2016/2018;
- la Deliberazione di G.R. N. 112 del 07/02/2019 con cui la Regione Abruzzo ha altresì approvato analogo accordo tra Pubbliche Amministrazioni valevole per il periodo 2019-2021, con particolare riferimento agli impegni assunti relativamente alla problematica degli Orsi confidenti di cui al punto 9 del medesimo accordo;
- la Deliberazione di G.R. n. 66 del 15/02/2021 “DGR 112 del 7 febbraio 2019 “A.P.A. PATOM 2019-2021. Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel biennio 2019/2021”. RETE DI MONITORAGGIO DELL'ORSO BRUNO MARSICANO IN ABRUZZO E MOLISE. PROVVEDIMENTI”;

PRESO ATTO CHE:

- La Regione Abruzzo promuove, in maniera unitaria ed in forma coordinata, la protezione, la rinaturalizzazione e la riqualificazione del bene ambiente inteso quale insieme di fattori fisici e di organismi viventi considerati nelle loro dinamiche interazioni e di elemento antropici;
- La Regione Abruzzo considera l'ambiente come bene primario costituzionalmente garantito, attraverso la razionale gestione delle singole componenti, il rispetto delle relative condizioni naturali di equilibrio, la preservazione dei patrimoni generici di tutte le specie animali e vegetali, anche al fine di considerare la natura maestra di vita per le generazioni future;
- La Regione Abruzzo con la DGR 279/2017, recante disposizione in materia di misure generali di conservazione per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale, prevede per le aree della Rete Natura 2000 l'attuazione di buone pratiche e, nello specifico, anche l'eventuale realizzazione di passaggi faunistici in grado di garantire la naturale dispersione delle popolazioni sul territorio ed interventi ed azioni volti all'adeguamento delle infrastrutture per il superamento di barriere artificiali in luoghi di attraversamento della fauna selvatica;

CONSIDERATO le interazioni fra la fauna selvatica e le attività antropiche sono continue e spesso conflittuali. La presenza di infrastrutture in aree protette nelle quali sono presenti importanti popolazioni di fauna selvatica costituiscono un rischio. Gli incidenti ferroviari che coinvolgono la fauna sono eventi che coinvolgono la sicurezza dell'esercizio ferroviario e la salvaguardia della fauna. Le esigenze della fauna selvatica da un lato e quelle alla base della domanda di trasporto dall'altro devono trovare delle risposte che tengano conto dei rispettivi bisogni e in tal senso le azioni di prevenzione rappresentano sempre le soluzioni più indicate in una logica di cooperazione e di tutela.

TENUTO CONTO che concorre alla preservazione degli obiettivi di conservazione della fauna protetta e della biodiversità ridurre il tasso di incidentalità correlata agli attraversamenti delle linee ferroviarie da parte della fauna selvatica presente sul territorio regionale con particolare riguardo all'Orso Bruno Marsicano;

RAVVISATA

- l'importanza di attività coordinate per garantire la sopravvivenza e la tutela di una specie simbolo per la Regione Abruzzo e per la biodiversità dell'Italia, tuttora a rischio di estinzione;
- l'opportunità di codificare una serie di attività finalizzate a perimetrare il contesto faunistico ed infrastrutturale oggetto di interesse al fine di delineare le azioni mitigative più adatte a ridurre il tasso di incidentalità correlata agli attraversamenti faunistici sulla infrastruttura ferroviaria gestita da RFI;
- la necessità di promuovere la progettazione di interventi di miglioramento della permeabilità delle infrastrutture ferro-viarie finalizzata alla sicurezza ed all'implementazione delle misure di salvaguardia della fauna selvatica;

PRESO ATTO che sussiste è opportuno rafforzare un confronto tra Regione e RFI finalizzato volto al miglioramento della permeabilità delle infrastrutture ferroviarie al fine di garantire la sicurezza degli utenti e la tutela della fauna selvatica;

DATO ATTO CHE

- è interesse dell'istituzione regionale ridurre il tasso di incidentalità correlata agli attraversamenti delle linee ferro-viarie da parte della fauna selvatica presente sul territorio regionale;
- RFI ha offerto la propria collaborazione ed ha manifestato la propria disponibilità a svolgere analisi finalizzate ad approfondire la conoscenza del contesto infrastrutturale oggetto di interesse ad identificare la numerosità e la tipologia degli incidenti al fine di individuare, sulla base di definite richieste funzionali, le migliori soluzioni tecniche di intervento da adottare sulla rete ferroviaria per mitigare in modo rilevante la problematica di cui alla precedente premessa;
- che l'Associazione Ambiente e/è Vita ONLUS, nel quadro dell'attuazione di politiche attive a tutela della biodiversità ed in ottemperanza al combinato disposto normativo comunitario-nazionale e regionale in materia di salvaguardia ambientale, ha richiesto attenzione alla problematica relativa ai sinistri correlati agli attraversamenti, anche attraverso lo svolgimento di appositi incontri tra RFI, Treni Italia e le strutture istituzionali della Regione Abruzzo (Vice Presidenza);
- che l'Associazione Ambiente e/è Vita ONLUS, attraverso le sue declinazioni funzionali regionali (Associazioni regionali), possiede esperienza decennale nella governance di aree protette, nella redazione di Piani di Gestione di Siti di Interesse Comunitario, Programmi Quadro per le Azioni Prioritarie (PAF) per la rete Natura 2000, Piani di Prevenzione e Riduzione del rischio da incendi, Piani di Monitoraggio faunistico, progetti di innovazione e ricerca scientifica, attività di educazione ambientale, gestione di centri di Educazione ambientali riconosciuti, ed azioni di controllo territoriale.

RITENUTO

- di procedere, con questi presupposti, alla definizione di un Protocollo di Intesa fra le Parti (ALLEGATO A – parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) al fine di dare corso ad attività coordinate e congiunte che conducano ad un'analisi delle priorità, alla stesura di linee guida, all'individuazione di azioni e tipologie di riferimento, anche mediante confronto con situazioni analoghe affrontate a livello comunitario per infrastrutture lineari;

- di configurare quale prima linea di intervento l'areale della Regione Abruzzo e di indicare la Regione Abruzzo quale possibile Capofila di un progetto di valenza nazionale;

PRESO ATTO che la spesa derivante dall'attuazione del Protocollo di cui all'allegato A non prevede oneri a carico della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Foreste e Parchi attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;
- il Dirigente del Servizio e il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e ognuno per la parte di competenza, con la sottoscrizione del presente atto hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa e alla legittimità dello stesso;

Visto l'Art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 77 del 14/09/1999 e ss.mm.ii.;

A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. e Ambiente e/è Vita Onlus per "La progettazione di interventi di miglioramento della permeabilità delle infrastrutture ferroviarie al fine di salvaguardare la sicurezza ferroviaria e la fauna selvatica" (**Allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare mandato** al Vice Presidente della Giunta Regionale per la firma del Protocollo d'Intesa e per il proseguo delle attività correlate;
3. **di demandare** al Servizio Foreste e Parchi – Ufficio Parchi e Riserve l'espletamento dei successivi adempimenti consequenziali all'approvazione della presente deliberazione;
4. **di pubblicare** il presente atto sul sito della Regione Abruzzo, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi de D.lgs. n.33/2013.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO: Foreste e Parchi

UFFICIO PARCHI: Parchi e Riserve

L'Estensore

Il Responsabile dell'Ufficio

Il Dirigente del Servizi

Dott. Agr. I. Chiuchiarelli

Dott. Agr. I. Chiuchiarelli

Dott. For. Sabatino Belmaggio

(firma) F.to Elettronicamente

(firma) F.to Elettronicamente

(firma)

La Direttrice Regionale

Il Componente la Giunta

(firma)

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====